

DISCORSO INTRODUTTIVO AL VII MEETING SUL TITANIO
Marco V. Ginatta - GTT S.p.A.

Signore e Signori, Buongiorno.

A nome della GTT dò il benvenuto ai partecipanti a questo settimo convegno sul titanio.

Anche quest'anno siamo lieti di offrire una opportunità di incontrarsi, di discutere nuove applicazioni, di parlare di titanio, di curare nuovi mercati, di organizzare nuove iniziative.

Fa particolarmente piacere a noi del settore del titanio vedere quanti operatori hanno deciso di dedicarvi il loro tempo, che come ben sappiamo quello disponibile costituisce una risorsa sempre più scarsa, ma importante per lo sviluppo del nostro metallo.

Stiamo vivendo un momento di transizione, da un'industria tradizionalmente concepita a un insieme di attività industriali di sempre maggiore contenuto tecnologico.

Sebbene piccolo nel panorama generale, è molto importante per noi lo sforzo che facciamo tutti insieme per sviluppare e seguire questa direzione in cui fermamente crediamo.

E' indispensabile inserirsi sempre più in un contesto tecnologicamente avanzato come l'Europa in cui tutte le attrezzature, gli impianti, le competenze, la professionalità, se esistono al mondo in Europa sono disponibili. Perciò è molto importante dedicarsi ad attività innovative considerando che i paesi emergenti, i nuovi industrializzati, saranno occupati con tecnologie meno avanzate che la nostra, non avendo le possibilità che abbiamo qui in Europa.

In base ai risultati visti in questi ultimi dodici mesi, abbiamo la sensazione di aver ottenuto enormi progressi con l'inserimento del titanio nel settore dell'edilizia, essendo il primo materiale metallico che ha le caratteristiche adatte per essere integrato con i materiali da costruzione.

Ottimi risultati sono anche stati raggiunti mediante la sua applicazione in campo nautico. In particolare in occasione del Salone Nautico di Genova abbiamo constatato che gli operatori sono già tutti informati sulle lavorazioni del titanio, hanno già delle esperienze sia come costruzione di scafi che come costruzioni portuali.

Con l'applicazione di una nuova politica di mercato impostata sul "just in time" si prevede l'immediato inserimento in produzione del materiale scartando la possibilità di un tempo di ritorno di materiali eventualmente difettosi o non a specifica, a favore quindi della qualità del prodotto, che ha assunto un ruolo ancora più importante.

Il titanio ha vissuto tutta la sua vita, sin dall'inizio negli usi aeronautici, con altissime specifiche di qualità, quindi non ha avuto difficoltà ad adottare questa nuova impostazione del flusso dei materiali.

Ora, tra i risultati tecnici ottenuti nel corso dello scorso anno, abbiamo raggiunto alcuni obiettivi ed ho il piacere di annunciare che abbiamo costruito il nuovo forno di fusione titanio sotto scoria(ESR) per la prima volta in Italia. Questa tecnologia non esiste ancora negli USA, e i suoi pionieri sono scienziati e tecnici russi che abbiamo il piacere e l'onore di avere qui questa mattina. Da molto tempo desideravamo dimostrare all'Istituto Paton il nostro apprezzamento per l'eccellente lavoro svolto per l'industria nel settore del titanio, specialmente per aver messo a punto la tecnologia di saldatura, oggi così diffusa e utilizzata nella fabbricazione di numerosi manufatti.

Con grande piacere invito il Prof. Zamkov al podio per consegnargli la nostra targa che ritira a nome dell'accademico Paton.